

Bonus ristorazione 2020: Prorogato al 15 Dicembre il termine per la presentazione della domanda.

Vediamo a chi spetta il contributo e quali sono le modalità per ottenere il rimborso della spesa effettuata.

Bonus ristorazione 2020: chi può presentare la domanda

Con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 ottobre 2020 sono stati previsti i criteri e le modalità per poter beneficiare del bonus ristorazione.

A partire dal 15 novembre 2020 **ristoranti**, **pizzerie**, **agriturismi**, **alberghi** (limitatamente alle attività autorizzate alla somministrazione di cibo), **catering** e **mense** possono presentare la domanda per ottenere il Fondo ristorazione, il contributo da 1000 a 10.000 euro, per l'acquisto di prodotti delle filiere agricole e agroalimentari del nostro Paese.

Il bonus, grazie alla dotazione di 600 milioni di euro, vuole essere un sostegno alle aziende del settore della ristorazione e agroalimentare. Come affermato dalla ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova si vuole dare un segnale di ripresa garantendo un'immediata liquidità e appoggiando il connubio, da sempre esistito, tra produzione e ristorazione.

Chi potrà beneficiare del contributo? La platea dei destinatari del Fondo ristorazione può essere individuata sulla base del codice Ateco.

Possono aderire alla misura le imprese che al 15 agosto erano in attività e avevano un codice Ateco prevalente rientrante tra quelli nella tabella sottostante:

56.10.11	ristorazione con somministrazione
56.29.10	mense
56.29.20	catering continuativo su base contrattuale
56.10.12	attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.21.00	catering per eventi, banqueting
55.10.00	alberghi limitatamente alle attività autorizzate alla somministrazione di cibo

Tuttavia, per beneficiare del contributo non basta solo il requisito del codice Ateco, ma è necessario il rispetto di un altro requisito: è indispensabile infatti aver registrato una **perdita di fatturato nei mesi da marzo a giugno 2020**, rispetto a quello dello stesso periodo nel 2019. Questo deve essere infatti

inferiore ai tre quarti dello stesso periodo. Fanno eccezione le imprese che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019.

Fondo ristorazione: a quanto ammonta il contributo

Via libera alla domanda per accedere al Fondo ristorazione a partire dal 15 novembre 2020. In presenza dei requisiti e della documentazione il rimborso della spesa avverrà in più tranches.

Dopo un primo esame della pratica il contributo verrà elargito sotto forma di bonifico postale pari al 90% degli acquisti effettuati. Il saldo arriverà, previa presentazione di ulteriore domanda e verifica di tutta la documentazione inoltrata.

Il bonus riconosciuto dà diritto ad un rimborso pari a 1.000 euro, Iva esclusa. Le risorse che saranno ancora a disposizione tra quelle destinate al beneficio saranno ripartite tra gli aventi diritto per un ammontare che non può superare i 10.000 euro, sempre Iva esclusa.

Bonus ristorazione: quali sono i prodotti ammessi

Il contributo relativo al Fondo Ristorazione è calcolato sulla base della spesa effettuata dall'avente diritto a partire dal 14 agosto 2020.

Gli acquisti rimborsabili devono avere ad oggetto prodotti provenienti dalle filiere agricole e alimentari rigorosamente made in Italy. Si intendono compresi i prodotti vitivinicoli, della pesca e dell'acquacoltura. Sono prioritari gli acquisti dei prodotti DOP e IGP nonché quelli ad alto rischio di spreco. Si tratta in ogni caso, di prodotti che valorizzano la materia prima del territorio.

Per poter accedere al contributo, è necessario acquistare almeno 3 differenti tipologie di prodotti tra quelli riportati nell'apposita Tabella prodotti (riportata in basso). Il prodotto principale non deve superare il 50% della spesa totale ammissibile. Il mancato rispetto di tale condizione comporta il rigetto della domanda.

Ricordiamo che con il termine prodotto principale si fa riferimento alla categoria di prodotto che abbia determinato la maggiore spesa.

Bonus ristorazione, come fare domanda

Le domande per accedere al Fondo ristorazione possono essere presentate in due modalità: **online**, collegandosi al sito www.portaleristorazione.it, operativo a far data dal 15 novembre. L'accesso al portale avverrà tramite Spid.

In alternativa la domanda potrà esser presentata recandosi direttamente **presso l'Ufficio postale**. In tal caso il plico contenente la documentazione dovrà essere indirizzato a Centro Servizi Pavia – Servizio Ristoratori – Viale Brambilla 1 – 27100 Pavia.

Si ricorda che ciascuna impresa avente i requisiti per accedere al Fondo Ristorazione, riconosciuta in base al proprio codice fiscale o partita iva potrà presentare una sola domanda

Le domande verranno accolte a prescindere dall'ordine di presentazione delle stesse, non è previsto cioè un ordine cronologico e non si ha alcun diritto di precedenza all'erogazione del contributo chi ha presentato prima la richiesta. L'importante è rispettare il termine ultimo del 28 novembre e corredare la domanda di tutta la documentazione necessaria.

Tabella prodotti

Codice	Tipologia prodotti
01	Pasta alimentare
02	Riso e altri cereali
03	Pane, prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria
04	Pasticceria, gelateria, confetteria o biscotteria
05	Latte e lattiero caseari (es yogurt)
06	Formaggi
07	Carne fresche e frattaglie (tutti i tipi di carne)
08	Prodotti a base di carne, salumi e prodotti di salumeria
09	Altri prodotti di origine animale (uova, miele)
10	Oli e grassi (burro, olio, margarina etc)
11	Ortofrutticoli freschi e IV gamma
12	Ortofrutticoli trasformati (conservate)
13	Conservate di pomodoro e pomodori trasformati
14	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati
15	Birra
16	Vino
17	Aceto e condimenti
18	Bevande analcoliche (es succhi di frutta, acqua)
19	Altri prodotti agricoli e alimentari non menzionati nell'elenco

Codice	Categoria valorizzazione del territorio (inclusa la lista Spreco Alimentare allegato 1 del DM)
RS01	Latte 100% italiano
RS02	prosciutto crudo dop e prosciutto cotto 100% italiano
RS03	salumi vari da suino dop e Igp da animali nati allevati e macellati in Italia
RS04	salumi non da carne suina (tacchino, bresaola, altro) da animali nati, allevati e macellati in Italia
RS05	formaggi dop o da latte 100% italiano
RS06	olio extra vergine di oliva 100% da olive italiane e/o dop
RS07	carne bianca da animali nati allevati e macellati in Italia
RS08	carne bovina, suina, ovicaprina, cunicola da animali nati allevati e macellati in Italia
RS09	zuppe di cereali con verdure filiera e materia prima italiana
RS10	minestrone con verdure filiera e materia prima italiana
RS11	pasta secca con grano 100% italiano
RS12	riso da risotto con riso 100% italiano
RS13	preparati per risotti (alle verdure, ai funghi, ecc.) da materia prima italiana
RS14	passata di pomodoro 100% italiana
RS15	polpa di pomodoro o pelati 100% italiana
RS16	sughi pronti da materia prima italiana
RS17	Verdure fresche o conservate in scatola o in vetro filiera e materia prima italiana
RS18	verdure conservate in scatola filiera e materia prima italiana formato per mense
RS19	legumi in scatola (fagioli, lenticchie) filiera e materia prima italiana
RS20	macedonia di frutta o frutta sciropata o frutta fresca da filiera e materia prima italiana

Codice	Categoria valorizzazione del territorio (inclusa la lista Spreco Alimentare allegato 1 del DM)
RS21	succo di frutta e purea di frutta filiera e materia prima italiana
RS22	Crackers, pane e prodotti da forno da grano 100% italiano
RS23	Vini Dop e Igp
RS24	Aceti balsamici Dop e Igp
DOPIGP	Prodotti DOP o IGP
VD	Vendita diretta
FNI	Filiera nazionale integrale
NCM	Nessuna delle categorie menzionate

Fonti: <https://www.lavoroediritti.com/soldi-e-diritti/bonus-ristorazione>
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16210>
<https://www.informazionefiscale.it/bonus-ristoranti-domanda-online-poste-italiane-scadenza-istruzioni>

Olbia, 25.11.2020